Occhi (Lega)
«Fascicolo sanitario, impossibile prenotare le visite»

«La Regione ripristini il sistema di prenotazione di visite e prestazioni specialistiche attraverso il fascicolo sanitario elettronico ponendo rimedio a un disservizio che si sta ripercuotendo sugli abitanti di Parma e provincia». A chiederlo, con un'interrogazione alla giunta, è il consigliere della Lega Emiliano Occhi. Nell'atto ispettivo l'esponente del Carroccio rimarca come «il sistema di prenotazione all'interno della provincia di Parma non sia possibile attraverso il fascicolo sanitario elettronico ma solamente attraverso una prenotazione effettuata o in farmacie convenzionate o presso uno sportello Cup», denunciando un evidente disservizio che «provoca molte problematiche agli utenti che desiderano prenotare le prestazioni in completa autonomia; mentre la prenotazione nelle altre province si può effettuare sia in autonomia mediante Fse che recandosi presso farmacie o Cup».

Meteo Nei tre mesi invernali è mancato all'appello un terzo delle precipitazioni

Un febbraio di siccità estrema

In città caduto il 75% di pioggia in meno rispetto al normale

Clima tiepido
Il febbraio del 2022 è stato il terzo più caldo di sempre nella storia di Parma dal 1878, anno in cui iniziano le rilevazioni ufficiali. L'inverno '21-'22, invece è stato l'undicesimo più caldo di sempre, ma è rimasto mezzo grado sopra la media anche degli anni Duemila

Il febbraio 2022 a Parma è stato molto più caldo e molto più siccitoso del normale. A dirlo sono le rilevazioni dell'Osservatorio meteorologico dell'Università, che dal 1878 monitora i dati di temperature e precipitazioni di Parma.

Febbraio, -75% di pioggia

«Il febbraio del 2022 è stato eccezionale soprattutto per la poca pioggia caduta: nel complesso su Parma sono piovuti soltanto 13,4 millimetri, con un deficit del 75% rispetto alla media degli ultimi 20 anni. Ma preoccupa la tendenza, perché anche se è vero che a gennaio c'era stato solo un -16%, va sottolineato che praticamente tutta la pioggia del primo mese dell'anno era caduta fra l'1 e il 6 gennaio. Quindi - conclude Fantini - sono in pratica due mesi che non ci sono precipitazioni abbondanti sul nostro territorio e se questa tendenza non si invertirà in marzo e aprile sono prevedibili problemi in vista della prossima estate».

Temperature sopra media

Il febbraio del 2022 è stato anche molto più "tiepido" del normale: «Dopo un inizio a suon di record giornalieri - dice ancora Fantini - le temperature hanno continuato a mantenersi in modo costante sopra le medie. E così alla fine il febbraio del 2022 risulta il terzo più caldo a partire dal 1878, con una media di 8.7 gradi giornalieri che corrisponde a un +2,7 sulla norma. Va però sottolineato che il record assoluto, con 9,6 gradi di media, risale al 2020 e che al secondo posto c'è il febbraio del 1998, a conferma di una tendenza costante all'aumento delle temperature».

Inverno 2022 tiepido

Quanto all'inverno 2021/22 (per le statistiche la stagione considera i mesi da dicembre a febbraio), grazie all'impennata di febbraio la temperatura media è stata al di sopra della media di 0,7 gradi ed è l'undicesimo più mite della storia meteorologica di Parma. «Con i suoi 5,5 gradi - dice Fantini - si colloca anche mezzo grado al di sopra della media degli inverni degli anni Duemila, che è già abbastanza alta rispetto al passato con i suoi 5 gradi». L'inverno era cominciato con un dicembre più freddo del normale, soprattutto nella sua prima parte e caratterizzato dalla nebbia, ma poi c'è stata la risalita lasciando in un angolo il grande gelo, che non ha in pratica mai toccato il nostro territorio.

Problema acqua
Se a marzo e aprile non si tornerà alla normalità potrebbero esserci problemi in vista dell'estate.

Poca neve e siccità

Sulla città la neve p caduta soltanto in 3 giornate, l'8 e il 10 dicembre e il 15 febbraio, ma in tutti e tre i casi si è trattato di "spolverate notturne" per un totale di circa 8 centimetri e con gli spartineve che sono entrati in azione una sola volta, l'8 dicembre. Ma complessivamente, nei 3 mesi invernali è caduto un terzo in meno (esattamente il 33%) della pioggia normale. Sr però dicembre era stato quasi nella media, con un -9% sulle pioggie, a gennaio si è saliti al 16% fino all'impennata di febbraio, con il 75% di piogge mancanti all'appello. «Il dato da sottolineare - prosegue Fantini - è che però si era partiti con molte perturbazioni nella prima quindicina di dicembre. Da quel periodo in poi, tranne l'inizio di gennaio, l'alta pressione è quasi sempre stata presente in modo stabile sulla Pianura Padana, con alcune rapide incursioni perturbati, ma senza nessuna ulteriore fase di maltempo prolungato».

Maltempo solo domani

Quanto alle previsioni, indicano un rapido passaggio di maltempo per la giornata di domani che dovrebbe esaurirsi nella mattinata di sabato, con neve sull'Appennino e pioggia in collina e pianura, seguito poi da un ritorno del sole, anche se con temperature che, soprattutto di notte, continueranno a essere piuttosto fredde, con possibilità di leggere gelate anche in pianura. Da metà della prossima settimana, ma è ancora troppo presto per poterlo affermare con certezza, potrebbe invece arrivare una fase di maltempo più prolungato.

Pm10 sotto controllo

Buone notizie, nonostante la siccità, arrivano invece dal fronte Pm10: da 10 giorni a Parma non ci sono stati sforamenti e da inizio anno si è arrivati a 11 giorni oltre i limiti.

Gian Luca Zurlini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione Gli assessori Lori e Salomoni: «Doveroso agevolare chi opera in zone svantaggiate»

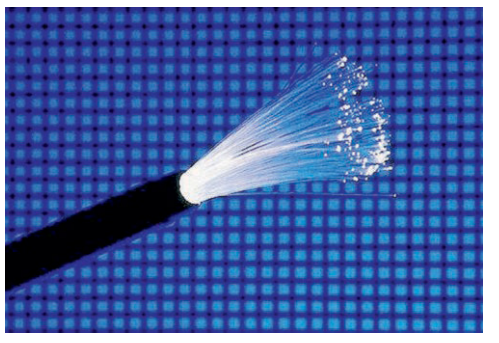
Contributi statali alla digitalizzazione, priorità alle imprese delle aree montane

In Emilia-Romagna le piccole e medie imprese che operano in aree interne o montane avranno la priorità per ottenere i contributi statali alla digitalizzazione.

Lo ha stabilito la Giunta Regionale, che ha deciso di dare la precedenza, nella corsa all'aggiudicazione dei contributi, alle aziende che operano in zone svantaggiate, che avranno tre mesi di priorità per ottenere i voucher messi a disposizione dallo Stato.

Il Governo ha stanziato complessivamente 608 milioni, a livello nazionale, per la digitalizzazione delle imprese. La misura si traduce in un piano voucher che punta a favorire la connettività a internet ultraveloce e la digitalizzazione del sistema produttivo: per l'Emilia-Romagna sono previsti 13,5 milioni di euro disponibili fino esaurimento delle risorse stanziate e, comunque, entro il 15 dicembre 2022. I contributi partono da 300 e arrivano fino a 2.500 euro.

«Abbiamo chiesto al ministero di limitare, per i primi tre mesi, l'attivazione della misura ai comuni di montagna e a quelli delle aree interne- spiegano l'assessore all'Agenda digitale, Paola Salomoni, e alla Montagna e aree interne, Barbara Lori-. Ci è sembrato doveroso agevolare quei territori dove c'è maggiormente bisogno di incentivare gli investimenti privati per la connettività a banda larga». «Si tratta - continuano Lori e Salomoni - di una decisione coerente con l'obiettivo che la Regione si è posta di dare a tutte le aree le stesse possibilità di crescita economica. Investendo direttamente, quando è consentito, o agevolando gli investimenti privati, negli altri casi. Dal primo di giugno poi l'opportunità di richiedere i voucher sarà allargata a tutti i comuni dell'Emilia-Romagna».



Banda larga
Sono previste varie tipologie di contributi a seconda degli incrementi della velocità di connessione.

Come funziona

Le imprese possono richiedere un contributo direttamente agli operatori di telecomunicazioni che si saranno accreditati sul portale dedicato all'incentivo, attivato da Infratel Italia. Il voucher sarà destinato alle imprese regolarmente iscritte al Registro delle Imprese, di dimensione micro, piccola e media. A ciascun beneficiario, identificato con una Partita Iva o Codice Fiscale impresa, potrà essere erogato un solo voucher.

I contributi

Il contributo erogato potrà variare in considerazione delle diverse caratteristiche di connettività e in presenza di diversi incrementi della velocità di connessione rispetto a quella già disponibile in sede, realizzati con qualsiasi tecnologia che soddisfi le prestazioni richieste.

Sono previsti quattro diversi tipi di voucher. Il primo prevede un contributo di 300 euro per una velocità in download compresa tra i 30 e i 300 Mbit/s; il secondo può arrivare a 800 euro per una velocità compresa tra i 300 Mbit/s e 1 Gbit/s. Il terzo voucher ha le stesse caratteristiche del secondo, ma può arrivare a mille euro a patto che la banda minima garantita dal contratto non sia inferiore a 30 Mbit/s.

Il quarto e ultimo voucher, infine, può comportare un contributo fino a 2.500 euro ma ha requisiti più stringenti: velocità massima superiore a un 1 Gbit/s e banda minima garantita dal contratto superiore a 100 Mbit/s.

L'attivazione dei servizi a banda ultralarga potrà essere richiesta direttamente agli operatori, dopo che questi si saranno registrati sul portale dedicato all'incentivo, utilizzando i consueti canali di vendita.

Maggiori informazioni sono infine disponibili sul sito internet bandaultralarga.italia.it.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambio residenza

Dal 10 marzo le domande inoltrate solo on line

Procedura
Bisogna essere in possesso di Spid, carta d'identità elettronica o tessera sanitaria o carta nazionale dei servizi.

Dal 10 marzo le richieste di cambio di residenza da altro Comune e di cambio di indirizzo all'interno del Comune di Parma possono essere inoltrate esclusivamente attraverso il servizio on line.

La procedura è semplice ed è guidata in ogni sua fase: si accede con il link https://www.servizi.comune.parma.it/it-IT/CambiResidenza.aspx. È necessario essere in possesso di credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale (Spid), carta di identità elettronica (Cie) o Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi (Cns). Si può presentare la domanda anche per il proprio nucleo familiare o per un altro soggetto, con un'apposita delega.

All'interno del servizio, è possibile caricare direttamente nel sistema tutti i documenti: la pratica può essere inviata e protocollata solo se completa di tutte le sue parti. Alla fine della procedura si riceve un'email di conferma.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA